

MAINAU L'ISOLA DEI FIORI

Testo e fotografie di Renzo Maltese

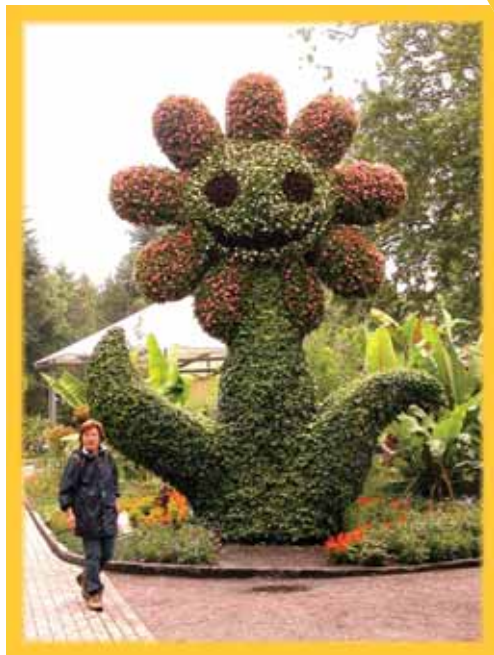
Ultima tappa del nostro viaggio in Germania è stata l'isola di Mainau: una località deliziosa e sorprendente, incastonata nel Lago di Costanza come un gioiello, detta anche l'isola dei fiori. Posteggiato il camper a Meersburg, sulla riva orientale del lago, ci rechiamo con 15 minuti di traghetto a Costanza. Un autobus ci porta all'ingresso dell'isola dove paghiamo per l'ingresso 14 euro a persona. La gente è tanta e ci inoltriamo a piedi sul ponte che la collega alla terraferma. La vegetazione è lussureggiante e i cigni e le anatre ci fanno compagnia. Siamo circondati da un'apoteosi di piante e fiori e sono favolose le enormi sculture di animali realizzate con colorati insiemi floreali. Alcune di queste composizioni sono davvero immense!



Ci attraggono fioriture variopinte di tulipani, narcisi, orchidee, e una infinita varietà di rose. In questo paradiso ecologico si trovano ampi spazi dedicati agli animali, a piccoli trenini per i bambini, a parchi giochi con fontane, tutto immerso nel verde con sullo sfondo il blu del lago di Costanza.

Pur trovandosi in mezzo al grande lago, le cui sponde lambiscono tre nazioni Germania, Austria e Svizzera, l'isola, non appartiene alla Confederazione tedesca ma dal 1907 è di proprietà della Casa Reale Svedese. A governare l'isola sono i conti Bernadotte, che discendono da un ex principe svedese, che rinunciò ai diritti di successione per sposare una donna borghese e che scelse allora questo splendido posto come residenza.

Proseguendo nella visita troviamo un parco di sequoie giganti, di cedri del Libano e altre 500 specie di alberi. Dentro un' immensa serra, con temperatura molto calda e umida, vediamo con meraviglia numerose specie di coloratissime e rare farfalle che si lasciano fotografare mentre mangiano nei piattini all'uopo sistemati. Dentro questa serra c'è anche un ruscello con relativa cascata. Continuando la visita arriviamo al Castello, residenza privata degli attuali



signori dell'isola, e alla bella Chiesa barocca di S. Maria; un po' più in là troviamo un'altra immensa serra, ricca di palme e piante tropicali alte fino a 20 metri. Ci affacciamo quindi su un altro versante del lago da dove ammiriamo la città di Costanza. Altri rigogliosi giardini e cascate ci accompagnano sulla via del ritorno. Per la gioia dei più piccoli alcune mucche si fanno carezzare e si può giocare, in un plastico ferroviario, con i trenini che si incrociano sui binari e, in una piscina, con delle zattere su cui i ragazzi si spostano divertendosi sull'acqua. Questa visita ci ha lasciati letteralmente incantati, di fronte a tanto splendore di colori, fiori, animali e chi ama la natura non potrà non restarne affascinato come noi.